

IL CASO

PROF MOBBIZZATA CHIEDE IL RISARCIMENTO

SI RITIENE VITTIMA DI UN TRASFERIMENTO INGIUSTO. DIRIGENTE SOTTO ACCUSA

di Di. Mar, Il Messaggero di Sabato 21 Febbraio 2004

Ha accusato il proprio dirigente scolastico di averla mobbizzata e che con questo comportamento ha leso la sua salute e la sua immagine. Perciò è ricorsa al magistrato del lavoro e ha chiesto un risarcimento al dirigente ed alla scuola di quasi 70.000 Euro. Ora sta attendendo la sentenza che è prevista tra breve.

E' il caso di una professoressa di una scuola cittadina che si è sentita lesa nello svolgere il proprio lavoro dai comportamenti e dalle incomprensioni di coloro che operavano nel suo stesso ambiente. Incomprensioni che avevano portato ad un procedimento davanti al magistrato ed al suo trasferimento in altra scuola.

La docente aveva accettato di trasferirsi ma ha presentato una denuncia per mobbing. Il mobbing, ovvero il trattamento inadeguato, soprattutto a livello psicologico da parte del datore lavoro o dei colleghi nei confronti di un lavoratore è entrato a far parte per la prima volta, nel Fermano, dell'ambiente scolastico.

Ieri mattina l'insegnante è comparsa davanti al giudice del Lavoro Camillo Cozzolino per l'ennesima udienza. «La sentenza non arriverà prima dell'estate e sicuramente sarà un precedente importante» ha affermato ieri il legale della professoressa, avv. Mauro Cimino- intanto il giudice sta continuando ad ascoltare i testimoni. Oggi (ieri per chi legge) si dovrebbe concludere l'istruttoria». Ieri sono stati uditi il dirigente scolastico dell'istituto, l'ispettore del ministero dell'istruzione ed alcuni colleghi dell'insegnante.

Un altro caso di mobbing è stato ultimamente esaminato dal Tribunale di Fermo e riguardava una dottoressa dipendente Asl che ha vinto la propria causa. Le donne sottoposte a mobbing sono la maggioranza dei casi.